

Storie Goriziane²⁰

Bimestrale dell'Associazione culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia

| LUG | AGO | '18 |

Presentazione

Nuova Edizione

est fuga. Ibus prat aliquam fuga. Udit, quidem eos ut anda voluptate planda sitiorum, ulles maio quam faccatendant maiosse ndelenisto veliqui ut earum repe vere pa autem volumqu asperum hiliquatas voluptat et velitiatis dunt.

Picatectur minvellacea dest, ad ut aut lab ius mi, testiatquam, tem enempor epudio ipsam quis earchitat inctataspera nullaborum quia voluptint.

Volest, temporehenis ipsam, quam, estibus aut atibus, quatquia am, tem fuga. Loratias es mo ipsunt, quat accae commolor mo invernam qui dia est, ut aut aut aut hil modi dipit id eate corrum, conem sitium cusam si aligent lia di doluptatio tor as dolupta sperrupta nemoluptusam fuga. Itae reptatur? Voluptam seque occum fugitinveles et omnimaio. Ini officit atempor untivsa iust, nam faces et dollab int omnihilibus re pratior porehen ditatis maximimus ercia qui dus pre sequi omnimperum nimagnatque accat.

Aborehenti bere ra dolorep ratectiume eatum rem latibus et pro et quodiam ut aut rem reris nonsendus dior restio veniminctur?

Dellam reria dolorecte sequam que si ut officium voluptaqui voluptat volupti bea comnihic tempore prorentium aliquis sed qui dolutatur sollatem. Itati simetum ut incid Id maio voluptur sae voluptate rem quateceatia nobiscil maionsequias rehentem. Rit aut quam archilique porum que ium laut eum velloris eatur sum quos dunt aliquam volorer oviderit volenisquia ventior aut uta non natiaec tatissi musci con re prurptionse nossum aut moluptatet



> Veduta del Castello di Gorizia

estempo ribearum facesed ut lique cusda consedi officiant, ut ut lante sin nonet qui in non pa se ni ulliquis simil maximodi nonsed quis et volupturem. Ut lamusti omniendionet quidunt offictet dolendist, cusam equi optate min pelessint aut venectas volectur suntem nestinveria venia aut maio earum impro porro et optatur?

Minvero enihil ium qui tecus nobit quiduciis expe maiost es ipsum lam, ut experoremo explici pisimpelent, odita cor simpору mquatur?

Ihictusam dolupti optibus exeraer ovidign ihitaquunt ad min rat.

Et audipsam que ea possit adit, sitium des soluptatur reribusdam facessi torepud igendit voluptur mintis que sinusapit volor maionseribus most, nos dusant demquas sim hictestis et eicia sit autat lani rem harchilia nimus nemqui reperis inctem lamus

Un premio di poesia dedicato alla città

Primo appuntamento con il Concorso di Poesia Città di Gorizia

Nella bella cornice dell'Hotel Entourage si è conclusa il 26 giugno la prima edizione del Concorso di poesia "Città di Gorizia", ideato dall'Associazione Culturale Nuovo Lavoro con il patrocinio del Comune. A far da cornice all'evento è stata l'orchestra d'archi dell'Associazione Culturale Musicale di Farra d'Isonzo, diretta dalla professoressa Anna Clemente, che ha intervallato la serata con le splendide musiche degli allievi e le voci delle cantanti soliste Sveva Furlani e Francesca Bressan. Si è così creato un'inedito connubio tra parole, musica e partecipazione da parte del numeroso pubblico in sala. Tra i presenti anche il Sindaco Rodolfo Ziberna e l'Assessore alla Cultura Fabrizio Oreti, che hanno impresso un lodevole tocco di "nazionalità goriziana" alla serata. Tra le numerose opere pervenute, selezionate da una prestigiosa commissione tra cui la prof. Benvenuta Marin, la prof. Teresa Michelutti, l'insegnante Clara Mosetti e i poeti Alberto Princic e Giovanni Fierro, ne sono state selezionate tre per la Sez. A "poesia inedita a tema libero", due per la

Sez. B "poesia inedita in lingua friulana ed in altre lingue regionali minori" ed una, pervenuta da fuori regione che ha ottenuto un riconoscimento speciale da parte della giuria. Anime della serata sono stati il presentatore Giorgio Rossi, affiancato dagli ideatori del concorso – il presidente dell'Ass. Nuovo Lavoro Francesco Mastroianni e la coordinatrice Rosanna Calisti – e l'attore Bruno Tofful, che si è cimentato con ineccepibile verve nella lettura dei versi premiati. Il primo classificato è stato il triestino Tristano Tamaro con l'opera "Sedie Vuote", seguito dal poeta cormonese Salvatore Cutrupi con la poesia "Un giorno diverso". Terza classificata la poetessa udinese Gaia Sain con il componimento "Bozzoli". Per la sez. B sono invece stati premiati i versi "La Busata" di Giacomo Vit, originario di Sesto al Reghena e "Corève sènsò ferài" di Antonio Cosimo De Biasio, sempre del pordenonese ma di Cordeons. Il riconoscimento speciale è andato invece ad un poeta di Voghera, Angelo Taioli, con la poesia "Mi dici il verso", che conferma ancora una volta la numerosa ed entusiasta risposta di poeti anche distanti a questa nuova iniziativa. Per l'Associazione Nuovo Lavoro, infatti, quest'evento "poetico", che si augura possa essere il primo di una lunga serie, è stata una vera sfida, vinta con la semplicità di chi ci ha messo il cuore per creare un ulteriore momento di scambio e incontro in versi, musica ed emozione nella nostra realtà cittadina.

Rosanna Calisti





La rivincita del Pro Gorizia

Goal di Bozic fa volare la squadra in Eccellenza

È fatta. Con la terza promozione in 4 anni e nell'anno del suo 95° anniversario di fondazione la Pro Gorizia torna, dopo 12 anni, a respirare aria d'élite nella massima categoria regionale. Con quattro turni d'anticipo Mister "Coce" e i suoi ragazzi hanno stravinto un campionato meritato (squadra imbattuta in trasferta, due sole sconfitte e 14 punti di vantaggio dalle seconde) per tutto quanto hanno saputo dimostrare sui vari rettangoli di gioco al punto che l'unica pecca, la sconfitta in casa ai rigori nella finale di coppa con la Pro Cervignano, passa in secondo piano. Ed è stata proprio la partita contro la stessa squadra nel mese di aprile che ha sancito la promozione, grazie ad un gol di Bozic, della squadra goriziana. Un grande plauso va non solo alla società per questa grande e bellissima cavalcata ma anche al Mister Enrico Coceani, vero valore aggiunto che nella doppia veste di allenatore e team manager è riuscito anche quest'anno ad assemblare una squadra vincente con una solidissima struttura, che con qualche ritocco saprà sicuramente essere competitiva nel prossimo campionato di Eccellenza. Grazie di cuore.

Poetica Mente



FIABESCHE NUBI

*Fiabesche nubi di un cielo
d'Aprile,
un tenero fiato
esalta i rovi
verniciati di bianco.
L'incontro mio
è placido
disposto al bene
per un piacevole scambio
di confidenze,
sete paglierine
su tele di carta
zuccherata.*



INGREDIENTI

Ciliegie ben mature
2 uova
250 gr. di latte
100 gr. di farina
2 cucchiaini di zucchero
burro q. b.
un pizzico di sale

SORSI E... MORSI della nostra terra e dintorni

*Il protagonista oggi è...
il Kaisershmarren!*

Questo dolce è originario dell'Austria e per ritrovare le sue origini bisogna risalire all'epoca dell'imperatore Francesco Giuseppe. Si dice sia nato da una sua idea originale, per aiutare il cuoco nel preparare un dolce con pochi ingredienti disponibili ma si sa, le chiacchiere di corte hanno sempre mille sfaccettature! Non ha certo un nome facilissimo ma, di contro, è talmente semplice da preparare che può farlo chiunque, anche chi non può vantare l'esperienza di un pasticciere imperiale.

Come si prepara: sbattere le uova intere con il latte, lo zucchero, la farina e il sale. Deve risultare un impasto cremoso che metteremo a riposare per mezz'ora. Pulire le ciliege, lavarle e unirle all'impasto.

In una padella sciogliere il burro e versare il composto. Quando si rapprende, spezzettarlo con la forchetta per farlo cuocere bene da entrambi i lati.

Le ciliege cuocendo andranno ad insaporire con il loro succo l'impasto, staccandosi dai noccioli. Una facoltativa spolverata di zucchero a velo e il dolce è servito.

Curiosità: la ricetta antica prevedeva le ciliege intere ma volendo si può togliere il nocciolo; il dolce risulterà più elegante ma meno gustoso perché la cottura del nocciolo conferisce al dolce un sapore molto particolare.

Se non avete le ciliege le potete sostituire con un po' di uvetta o pezzetti di mela, ma vi avverto, non è la stessa cosa!

Storie Goriziane 2.0 Bimestrale dell'Associazione Culturale **"Nuovo Lavoro"**

Riservato ai soci

Direttore responsabile
Bisiach Marco

Coordinatore
Virdis Anna

Redazione

Bertolini Alberto
Calisti Rosanna
Gnot Elena
Lauri Antonella
Mastroianni Francesco
Mihich Giancarlo

Fotografo
Massari Alvio

Grafico
Petruccioli Omar

Stampa
Masterlaser Gorizia